



Edizione 2018/2019



Comune
di Modena



Politiche
europee
e Relazioni
internazionali

since
1996



Gli itinerari didattici **Modena Chiama Mondo** sono un progetto attivato nel 2009 con la finalità di offrire percorsi gratuiti di educazione alla cittadinanza globale a favore delle scuole della città di Modena. Obiettivo principale è la sensibilizzazione di bambini e giovani studenti ai temi della cooperazione allo sviluppo nel quadro di una società interculturale.

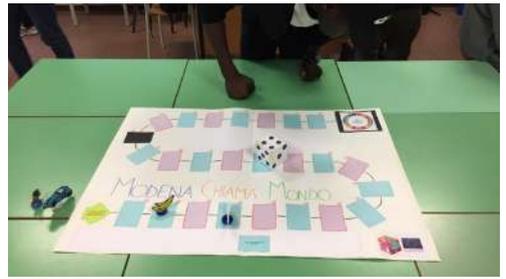
In ogni classe, primaria o secondaria, si svolge un primo incontro con gli operatori dell'**Ufficio politiche europee e relazioni internazionali** del Comune di Modena, e un secondo incontro con i **volontari** di una delle **Associazioni modenesi di cooperazione internazionale**. Nelle classi che lo desiderano, si realizza infine un lavoro di restituzione del percorso.

Questo è il prodotto realizzato nella classe **1^A della Scuola secondaria di primo grado Giosuè Carducci** in collaborazione con l'associazione di volontariato **Caleidos**, dove abbiamo ideato un gioco da tavolo con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti sui temi dell'**Agenda 2030 dell'ONU**, in particolare concentrandoci sugli Obiettivi 5 (Parità di genere), 11 (Città e comunità sostenibili), 13 (Agire per il clima) e 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide). Attraverso una didattica ludica abbiamo avviato un percorso di restituzione che affronta in maniera informale ma critica temi quali differenze tra Nord e Sud del mondo, conoscenza di altre culture, valore della diversità, pregiudizi, razzismo, solidarietà e cooperazione. Aderire al progetto Modena Chiama Mondo conferma la vocazione della **scuola come luogo educativo** che accompagna gli studenti nel diventare contadini del mondo, cittadini attivi che condividono valori forti, quali il rispetto degli altri, la solidarietà e l'empatia.



CLASSE 1^A





Che cos'è l'Agenda 2030 dell'ONU?

Il 25 settembre 2015, le Nazioni Unite hanno approvato l'**Agenda Globale per lo Sviluppo** ed i relativi **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile**, articolati in 169 target da raggiungere entro il 2030. Questa Agenda è un programma d'azione per le persone e il pianeta, promuove i diritti dell'Uomo, la pace universale e una maggiore libertà. Tra i principali obiettivi intende eliminare la povertà in tutte le sue forme e dimensioni, inclusa la povertà estrema, la più grande sfida globale del nostro tempo.

L'Agenda 2030 riguarda tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.



In Italia, a parità di mansioni, uomo e donna percepiscono lo stesso stipendio. VERO o FALSO?

Falso. Le **disparità di genere** costituiscono uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile, alla crescita economica e alla lotta contro la povertà. La **diseguaglianza salariale tra uomini e donne** è stata definita globalmente come il più grande furto della Storia. Le donne ricevono il 23% in meno a fronte del medesimo impegno lavorativo, significa che per ogni euro guadagnato da un uomo, una donna guadagna 77 centesimi.



La tratta degli esseri umani è un problema che affligge oltre 40 milioni di persone in tutto il mondo, le maggiori vittime sono:

- A** Bambini
- B** Uomini
- C** Donne

La risposta corretta è **Donne**. Esse sono quasi la **metà delle vittime dei trafficanti** e vengono coinvolte nelle orribili pratiche della **prostituzione** e del **traffico di organi**.



Cosa deve avere una città per essere sostenibile sia a livello ambientale che a livello sociale?

"Secondo noi una città deve avere delle piazze e dei parchi dove la gente si possa incontrare, delle scuole, dei negozi di alimentari e delle chiese per diverse etnie e religioni. Poi dovrebbe avere più impianti di energie rinnovabili, dei trasporti pubblici efficienti e non inquinanti, delle discariche sicure e pulite, una raccolta differenziata efficace e si dovrebbero riqualificare gli edifici abbandonati."





Le città occupano il 20% della superficie terrestre e sono responsabili del 70% del consumo energetico mondiale. VERO o FALSO?

Falso. **Le città occupano solo il 3% della superficie terrestre ma, ad oggi, metà della popolazione mondiale**, circa 3,5 miliardi di persone, **vive in esse**. Le città sono centri per nuove idee, per il commercio, la cultura, la scienza, la produttività, lo sviluppo sociale e molto altro. Si prevede che entro il 2030 saranno in totale cinque miliardi le persone che risiederanno in agglomerati urbani. Purtroppo, la rapida urbanizzazione esercita un'enorme pressione sulle forniture di acqua dolce, sulle fognature, sull'ambiente e sulla salute pubblica.





Per combattere i cambiamenti climatici è più efficace l'azione di un singolo Paese o raggiungere un accordo tra tutti gli Stati del mondo?

E' necessario che tutti i Paesi del mondo cooperino per combattere i cambiamenti climatici perché sono un'**azione forte, determinata e congiunta** può avere il peso a livello globale per arrestare l'inesorabile aumento delle temperature. Un aumento di 2°C avrebbe un effetto devastante sulla flora e sulla fauna mondiale e, di riflesso, su tutti noi. **L'unione fa la forza!**



Pensate a un film che tratta i cambiamenti climatici o in cui si vedono i risultati di tali sconvolgimenti.

I cartoni animati che mostrano i risultati dei cambiamenti climatici sono **L'Era glaciale** e **Wall-E**, ma ci sono anche tanti film come, per esempio, **L'uomo del vento**, **The day after tomorrow**, **Geostorm** e **Interstellar**.





Un obiettivo cardine dell'ONU dalla sua nascita era quello di dare vita ad un sistema internazionale senza guerre. Ci è riuscito? Fate degli esempi.

Purtroppo l'ONU non è riuscito a fermare le guerre nel mondo. Infatti, come sentiamo spesso anche nei telegiornali, sappiamo che **si stanno combattendo tanti conflitti cruenti**, soprattutto in Africa e in Medio Oriente, come quelli in Siria, in Libia, in Yemen, in Somalia, in Iraq, in Afghanistan, in Sudan e in Somalia. Deve essere impegno di tutti non fomentare l'odio per prevenire queste situazioni.



Chi sono i richiedenti asilo? Provate a darne una definizione.

I richiedenti asilo sono coloro che, lasciato il proprio Paese d'origine e avendo inoltrato una richiesta di asilo, sono **in attesa di ottenere** dal Paese ospitante **il riconoscimento dello status di rifugiato**. Spesso queste persone fuggono da conflitti armati, persecuzioni etnico-religiose o da governi dittatoriali e repressivi. Essi, pertanto, sono alla ricerca di una vita migliore, lontana dai pericoli della loro terra natale.



Chi disse la frase "trovo inopportuna la paura per una cultura diversa"?

- A** Papa Francesco
- B** Caparezza
- C** Barack Obama
- D** Brad Pitt

La risposta corretta è

Caparezza. La frase è uno dei primi versi della sua canzone "**Vengo dalla Luna**".

Che cos'è uno stereotipo?

Lo stereotipo è la **visione semplificata e largamente condivisa** su un luogo, un oggetto, un avvenimento o un gruppo riconoscibile di persone accomunate da certe caratteristiche o qualità. Alcuni esempi potrebbero essere "le donne non sanno guidare" e "gli uomini sono più bravi delle donne in matematica e scienze".



Qual è il primo gesto di ospitalità in Africa quando arriva un ospite?

Le popolazioni locali sono solite offrire all'ospite dell'**acqua**, una delle risorse più preziose e importanti in Africa, nonché vitale per ciascuna comunità.



Cosa si può fare per diminuire la povertà? Proponete una o più soluzioni.

La povertà va ben oltre la sola mancanza di guadagno. Tra le sue manifestazioni c'è la **fame** e la malnutrizione, l'**accesso limitato all'istruzione e alla sanità**, la discriminazione e l'**esclusione sociale**, così come la mancanza di partecipazione ai processi decisionali.



Da dove derivano le differenze tra Paesi ricchi e Paesi poveri?

Le differenze tra Paesi ricchi e poveri hanno radici molto antiche che risalgono al **colonialismo** delle potenze europee sui territori africani ed asiatici. Infatti, a seguito della conquista gli europei hanno schiavizzato la popolazione e hanno utilizzato le risorse del luogo per arricchirsi.



Quali sono i colori della bandiera panafricana? Provate a disegnarla.

I colori panafricani sono il **rosso**, che simboleggia il sangue versato per l'indipendenza, il **giallo**, che rappresenta le ricchezze dell'Africa, e il **verde**, che vuole simboleggiare la terra e la speranza per il futuro. Viene compreso anche il **nero**, colore della pelle delle popolazioni africane.





In collaborazione con:



Progetto e grafica a cura di:

